

MILANO VALLARIO AL PHOTOFESTIVAL

■ Esprime una sorta di "eredità affettiva" la pine-rolesse Manuela Vallario ammessa al 15° Milano Photofestival in calendario sino al 15 novembre. Non a caso l'ha definita "Sulle orme di mio padre", la personale che la vede esporre, sino al 10 ottobre nella biblioteca Fra San Cristoforo, una tra le location che accolgono la rassegna. Foto modificate colorando a mano gli originali realizzati dal padre Luigi, classe 1928, approdato a Torino negli Anni '50 come fotografo ritoccatore, capace di dare colore secondo gli usi del tempo al bianco e nero. «Mi sono imposta di apprendere quella tecnica che altrimenti rischiava di perdersi». Usa abitualmente il digitale Vallario, ma ha preso confidenza con la camera oscura («l'ho ricavata in casa») e le pellicole, tante, testimoni del lavoro del genitore. Sviluppandole ha ricostruito su carta un tenero albo dei ricordi ritoccati «impiegando i materiali di allora, matite colorate e pastelli ad olio».

